



twai

TORINO
WORLD
AFFAIRS
INSTITUTE

**Bilancio
Sociale**

2017

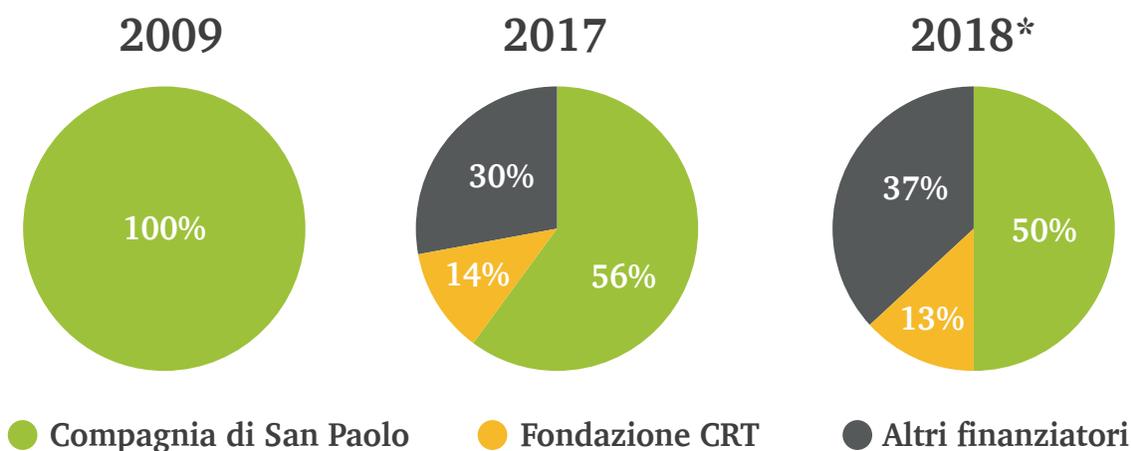
La missione di T.wai

L'Istituto è nato nel 2009 per iniziativa di un gruppo di ricercatori attivi a Torino nell'ambito degli studi internazionalistici con l'obiettivo di promuovere attività di ricerca, alta formazione e networking. Un'efficace partnership con il sistema universitario piemontese, in particolare con il Dipartimento di Culture, Politica e Società e i corsi di studio orientati alle scienze internazionali dell'Università di Torino, ha consentito di sviluppare importanti sinergie soprattutto nel campo dell'alta formazione.

L'avvio di questa impresa è stato possibile grazie al sostegno della Compagnia di San Paolo – che resta tutt'ora il main donor attraverso il programma International Affairs –, alla quale si sono aggiunti nel tempo altri finanziatori, tra i quali la Fondazione CRT per i progetti TOChina e Region Europe, il Ministero degli Esteri, la Banca d'Italia, Cassa Depositi e Prestiti.

Negli ultimi otto anni i progetti di ricerca sviluppati da T.wai – oggi raggruppati in tre Programmi: Global China, Changing World Politics, Violence & Security – hanno quindi offerto una importante palestra a numerosi ricercatori impegnati nelle prime delicate fasi della carriera e sensibili al tema della ricaduta in termini di policy dei loro studi. Questa attività di ricerca ha generato pubblicazioni riconosciute a livello internazionale.

T.wai ha anche allacciato relazioni con prestigiosi centri di ricerca accademica e policy oriented italiani ed esteri come SIPRI, Peking University, Australian National University, CICIR, l'Istituto Affari Internazionali, ESCP Europe, Cornell University, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, richiamando importanti energie intellettuali sul territorio piemontese.



* Programmazione

Diverse sono ormai le pubblicazioni che T.wai mette a disposizione dei decision makers e del pubblico interessato. Alle riviste *Orizzonte-Cina* e RISE – Relazioni internazionali e International Political Economy del Sud Est Asiatico si è affiancato, nel 2016, Human Security, rivista dedicata al complesso nodo dei conflitti contemporanei. Le T.note, lanciate nell'autunno del 2015, offrono una veloce e stimolante occasione di approfondimento. **ChinaMed** è un portale di ricerca che analizza le crescenti interconnessioni tra China e regione mediterranea, esplorando l'impatto di queste sulle dinamiche regionali e globali.

Attraverso seminari e Summer School l'Istituto ha quindi proposto a un pubblico vasto e composito occasioni per approfondire temi di stringente attualità.

T.wai si è dunque consolidato nel tempo, svolgendo la propria missione attraverso un'ampia gamma di attività ormai riconosciute a livello nazionale e internazionale. È venuto dunque il momento di aggiornare il **Bilancio sociale di T.wai**, per rendere conto dell'impatto della propria ricerca, formazione e disseminazione, ma anche per stimolare i propri stakeholder a contribuire alla vita dell'Istituto.

Anna Caffarena, Presidente

Giovanni Andornino, Vice Presidente

Il modello organizzativo

T.wai opera attraverso il coordinamento di un Presidente e di un Vice Presidente, e con l'ausilio di un Tesoriere. Sette soci siedono nel Consiglio direttivo. Un Comitato Scientifico fornisce il suo prezioso contributo nella messa a punto dei progetti, nell'ottica di uno sviluppo dell'attività sempre più consapevole dei bisogni del territorio e del paese. Il Collegio dei Revisori accerta la regolare tenuta delle scritture contabili.

Quanto al governo delle attività che rientrano nella missione di T.wai, i tre Programmi sono diretti da un responsabile che supervisiona i numerosi progetti in cui ciascuno si articola. Se si esclude l'attività di comunicazione, affidata a una figura dedicata, i progetti sono gestiti dai ricercatori coinvolti, che svolgono dunque anche, con un impegno variabile nei singoli casi, il ruolo di project manager, maturando competenze anche in questo ambito.

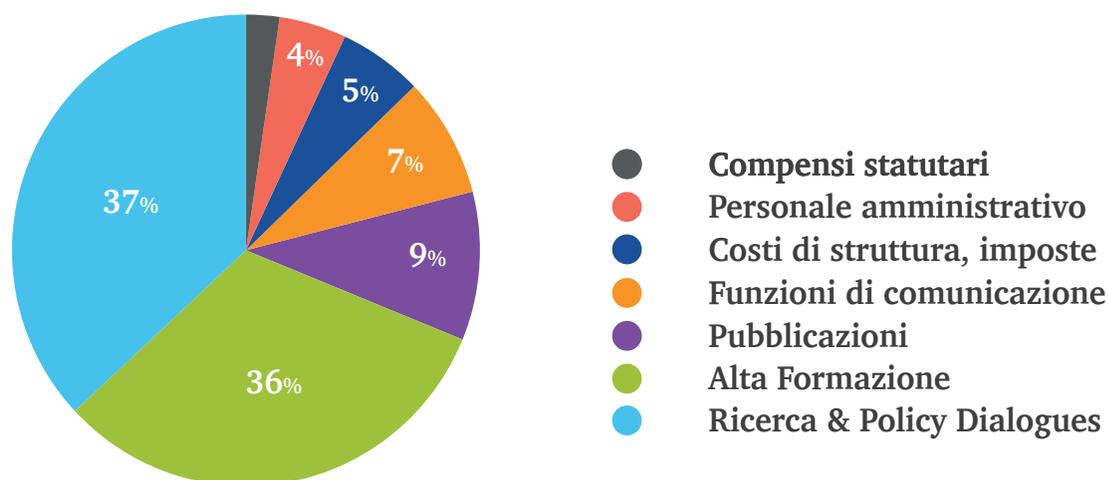
I Programmi di ricerca e i Responsabili	
Global China	Giovanni Andornino
Changing World Politics	Giuseppe Gabusi
Violence & Security	Stefano Ruzza

La comunicazione

I risultati delle ricerche vengono proposti al pubblico attraverso il sito internet www.twai.it e attraverso i principali social network: Twitter, Facebook e LinkedIn.

L'archivio on-line garantisce la piena accessibilità di quanto prodotto. I ricercatori di T.wai sono inoltre spesso presenti sui media.

L'impiego delle risorse



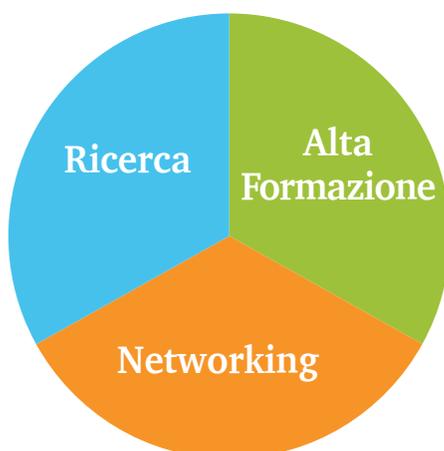
Negli ultimi due anni la quota di risorse necessaria a sostenere la struttura è rimasta sotto la soglia del 20%. Le proiezioni sul 2018 confermano il dato. Tutti gli altri finanziamenti sono investiti direttamente in Ricerca e Policy Dialogues, Alta Formazione, Comunicazione/disseminazione.

Gli stakeholder

In generale, gli stakeholder sono i soggetti che hanno un interesse nei confronti di un'organizzazione e che con il loro comportamento possono influenzarne l'azione.

Data l'ampia gamma di attività che T.wai svolge, gli interlocutori con i quali dialoga costantemente sono molteplici, fra questi abbiamo individuato quali portatori di interesse i seguenti gruppi:

- ricercatori (in formazione e senior)
- istituzioni accademiche
- istituti di ricerca
- istituzioni pubbliche non accademiche
- imprese e altre organizzazioni private con finalità diverse dalla ricerca
- committenti destinatari dei prodotti della ricerca
- destinatari della dissemination



- studenti
- professional
- docenti
- istituzioni di formazione
- altre organizzazioni pubbliche e private con finalità diverse dalla formazione.
- studenti e ricercatori
- istituzioni locali e nazionali pubbliche e private accademiche e non (centri di ricerca, ministeri, enti locali, imprese, ecc.)

Nella tabella che segue le aree di attività sono incrociate con gli stakeholder.

Stakeholder	Area di Attività		
	Ricerca	Alta formazione	Networking
Studenti e Professional		✓	✓
Docenti		✓	✓
Ricercatori	✓		✓
Destinatari della dissemination	✓		✓
Destinatari dei prodotti della ricerca	✓		
Istituzioni accademiche/di formazione (locali, nazionali e internazionali)	✓	✓	✓
Istituti di ricerca	✓		✓
Istituzioni pubbliche nazionali e locali (non accademiche)	✓	✓	✓
Imprese e altre organizzazioni private con finalità diverse dalla ricerca	✓	✓	✓
Committenti	✓		
Finanziatori	✓	✓	✓

L'impatto sociale

Ambito di attività	Finalità	Principali iniziative 2017
<p>Ricerca e disseminazione</p>	<p>Investimento nella ricerca policy oriented a beneficio dei decisori a livello nazionale e locale, ma anche delle imprese (strategic foresight e risk assessment). Le aree e i temi prescelti sono stati selezionati sulla base dell'effettiva domanda di conoscenza emersa di recente nel paese: Cina e attori emergenti asiatici, sicurezza non tradizionale, fattori di cambiamento della politica mondiale. L'attività di ricerca è integrata da un significativo impegno nella disseminazione.</p>	<p>Partecipazione ai gruppi di ricerca internazionale "China's Maritime Silk Road in South-East Asia" e "Belt and Road Initiative Research Network (BRIRNet)". Special issue China & World Economy "Eurasian Perspectives on China's Belt and Road Initiative" a cura di ricercatori T.wai; "Cina – Il Mediterraneo nelle nuove Vie della Seta" e "Il provvisorio rinascimento del Myanmar", approfondimenti per l'Osservatorio di Politica Internazionale del Parlamento; Report per il Centro Militare di Studi Strategici (Ce.Mi.S.S.) sulla lotta alla pirateria; traduzione Yearbook SIPRI 2017. <i>OrizzonteCina</i>, RISE, Human Security, T.note; ThinkINChina seminars; frequenti interventi sui media e partecipazione a conferenze pubbliche nazionali e internazionali.</p> <p>ChinaMed.it, portale pensato per agevolare la comprensione delle complesse dinamiche sociali, politiche ed economiche tra area euro-mediterranea e Cina.</p>
<p>Alta formazione</p>	<p>Impegno strategico nella formazione di giovani ricercatori e studenti (soprattutto di livello magistrale). Promozione dell'internazionalizzazione della didattica e dell'interculturalità a beneficio degli studenti coinvolti, ma anche del sistema paese, in primo luogo del territorio.</p>	<p>Summer School Engaging Conflict (73 domande da 26 paesi/4 continenti); TOChina Summer School (62 partecipanti da 17 paesi) e TOChina Spring Seminars, ChinaMed Business Program (43 partecipanti da 6 paesi), Executive Training Seminar joint European University Institute - T.wai (attesi 25 professionals e young leaders di diversi stati membri).</p>
<p>Networking</p>	<p>Sviluppo e consolidamento di relazioni con enti di ricerca accademica e policy oriented nonché altre organizzazioni a beneficio delle istituzioni nazionali e locali; impegno in attività track 1.5.</p>	<p>Visita di Romano Prodi (membro del Comitato Scientifico di T.wai) a Pechino nell'Aprile 2017; cooperazione con il Center for Mediterranean Area Studies della Peking University; rafforzamento della cooperazione con il Post Conflict Operations Study Center con l'inserimento di una rubrica a cura di T.wai all'interno del loro Bulletin; istituzione del Myanmar Europe Research Network (MYERN); visita di Nicholas Farrelly a Torino per preparazione del prossimo MoU da firmare con la Australian National University.</p>

I numeri dei soggetti coinvolti

Nell'ultimo anno sono stati coinvolti nell'attività di T.wai circa 20 giovani ricercatori; gli individui che hanno potuto svolgere un'attività formativa strutturata grazie all'offerta di T.wai sono stati i circa 85 ammessi alle Summer School e 43 al China Business Program oltre ai 25 professionals e young leaders dei diversi stati membri che hanno partecipato all'Executive Training Seminar sviluppato in partnership dallo European University Institute e T.wai.

Svariate centinaia di persone hanno partecipato ai seminari e alle altre attività di disseminazione.

Le opportunità che nascono dai rapporti di collaborazione con i diversi enti nazionali e esteri sono difficili da quantificare ma significativi, così come è difficile quantificare il numero dei lettori delle pubblicazioni che circolano attraverso indirizzi diversi e social media, oltre a essere fruibili attraverso il sito di T.wai e il portale www.chinamed.it.

La percentuale di risorse che T.wai prevede di investire direttamente **in attività che creano valore per la collettività è pari a più dell'80% delle dotazioni finanziarie per il 2018.**

Nel 2018

Crescerà l'attività sull'area del Sud-Est asiatico, coinvolgendo stakeholder italiani e stranieri, pubblici e privati. Continuerà inoltre lo sviluppo del network MYERN, accanto al dialogo track 1.5 con il China Institutes for Contemporary International Relations (CICIR), in luglio alla sua ottava edizione. Nel 2017 il Torino World Affairs Institute ha partecipato alla progettazione, in partnership con il Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino e lo United Nations System Staff College, di un master in "Sustaining Peace: from Theory to Practice" che potrebbe essere attivato nell'anno accademico 2018/2019.

Continueranno i programmi di alta formazione: TOChina Summer School, ChinaMed Business Program in partnership con Peking University e ESCP Europe, la Summer School Engaging Conflict e i numerosi seminari, tra i quali gli Spring seminars TOChina, in partnership con l'Università di Torino e altri enti con i quali T.wai ha rapporti istituzionalizzati. Sarà inoltre intensificata l'attività sui (social) media e verrà aggiornato il sito del TOChina Hub www.tochina.it.

The logo for twai, consisting of the lowercase letters 'twai' in a white, sans-serif font on a green rectangular background.The logo for the Torino World Affairs Institute, featuring the text 'TORINO WORLD AFFAIRS INSTITUTE' in a white, sans-serif font on a dark grey rectangular background.